

0012413-26/04/2013-SCCLA-PCGEPRE-A



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DECRETO DEL MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE

Organizzazione del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2012, recante "Attuazione dell'articolo 8, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, in materia di Linee guida per la valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche e del Documento pluriennale di pianificazione degli investimenti in opere pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni, che ha riorganizzato la Segreteria tecnica della Cabina di regia nazionale, di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1999, n. 61, ridenominandola "Segreteria tecnica per la programmazione economica" e ridefinendone le funzioni di supporto tecnico al Comitato interministeriale per la programmazione economica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2008, di riorganizzazione dell'Unità tecnica - finanza di progetto istituita dall'articolo 7 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2008 di organizzazione del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, come modificato dal decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2008 recante disposizioni in ordine alla riorganizzazione del Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS), come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2008, e successive modifiche e integrazioni, istitutivo del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2011 con il quale il prof. Fabrizio Barca è stato nominato Ministro senza portafoglio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché il decreto in pari data del Presidente del Consiglio dei Ministri, con il quale è stato conferito al prof. Fabrizio Barca l'incarico per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 dicembre 2011, recante delega di funzioni al Ministro per la coesione territoriale, prof. Fabrizio Barca;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 2 -

VISTO il Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica, nel testo in vigore di cui alla delibera CIPE 30 aprile 2012, n. 62;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in particolare, l'art. 20, relativo al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;

RITENUTO di apportare, in ottemperanza all'articolo 20 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 sopra citato, le necessarie modifiche all'organizzazione del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, conservando il più possibile immutata la distribuzione delle funzioni tra le Strutture del Dipartimento stesso al fine di assicurarne la continuità operativa;

INFORMATE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

DECRETA

Articolo 1

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica

1. Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito denominato Dipartimento, è la struttura generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 20 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, citato in premesse, organizzata secondo le disposizioni del presente decreto.

Articolo 2

Capo del Dipartimento

1. Il Capo del Dipartimento svolge le funzioni di impulso e coordinamento dell'attività del Dipartimento e, in particolare, cura l'organizzazione interna, predispone gli atti di programmazione e rendicontazione inerenti il centro di responsabilità afferente al Dipartimento, coordina la predisposizione di schemi di atti normativi e di emendamenti a disegni di legge in itinere di iniziativa dipartimentale; assicura il coordinamento delle attività degli organismi di cui al comma 2 dell'articolo 20 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, e il raccordo tra detti organismi e l'attività degli Uffici del Dipartimento. Alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento opera la Segreteria dipartimentale, che non costituisce struttura di livello dirigenziale, con compiti di supporto al Capo del Dipartimento.

2. Il Capo del Dipartimento si avvale di un consigliere giuridico coadiuvato da consulenti ed esperti individuati a valere sul contingente di cui al successivo comma 3.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 3 -

3. Il Dipartimento, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, si avvale di un contingente di consulenti ed esperti definito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Articolo 3

Organizzazione interna del Dipartimento

1. Il Dipartimento si articola nei seguenti Uffici:

- Ufficio di segretariato, coordinamento e supporto interistituzionale, articolato in due servizi;
- Ufficio per gli investimenti di rete ed i servizi di pubblica utilità, articolato in due servizi;
- Ufficio per gli investimenti immateriali, l'ambiente, lo sviluppo e la coesione territoriale, articolato in due servizi.

Articolo 4

Ufficio di segretariato, coordinamento e supporto interistituzionale

1. L'Ufficio di segretariato, coordinamento e supporto interistituzionale esercita le attività di segretariato del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) che comprende: cura delle attività amministrative propedeutiche e consequenziali alle deliberazioni del CIPE; cura delle relazioni istituzionali e della comunicazione del CIPE e del Dipartimento; coordinamento e supporto alle Amministrazioni in materia di programmazione e attuazione degli interventi finanziati dal CIPE con risorse nazionali e comunitarie per le aree sottoutilizzate; analisi economica degli andamenti nazionali e internazionali. Nelle materie di competenza, cura le attività del contenzioso e del precontenzioso assicurando il necessario supporto alle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri che sovrintendono alle attività del contenzioso e mantengono i rapporti con l'Avvocatura dello Stato; provvede agli adempimenti connessi alle istanze di accesso agli atti.

L'Ufficio si articola nei seguenti due servizi:

- Servizio I di segretariato del CIPE;
- Servizio II per gli affari generali e del personale.

2. Il Servizio I di segretariato del CIPE svolge le attività amministrative propedeutiche e consequenziali alle deliberazioni del CIPE. In particolare, cura gli adempimenti preordinati alla convocazione e all'ordine del giorno del CIPE e alla relativa documentazione, gli adempimenti consequenziali alle deliberazioni collegiali adottate ed alla predisposizione dei verbali, nonché quelli relativi all'inoltro delle deliberazioni, ricorrendone i presupposti, alla Corte dei Conti per il controllo di cui all'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e all'invio per la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. Redige i comunicati



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 4 -

relativi ai lavori delle sedute del CIPE, provvedendo ai conseguenti adempimenti e dispone per la diffusione degli stessi agli organi di informazione. Gestisce i rapporti con le competenti strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di curare la comunicazione esterna delle attività del Dipartimento e del CIPE, l'aggiornamento del sito internet del CIPE e delle istituzioni afferenti al Dipartimento e la connessione con la rete intranet della Presidenza Consiglio dei Ministri e di altre Amministrazioni. Supporta il Capo del Dipartimento ai fini del coordinamento dei Servizi competenti nella definizione del calendario dei lavori delle Commissioni e dei Comitati costituiti nell'ambito del CIPE.

3. Il Servizio II per gli affari generali e del personale provvede agli affari generali e ai servizi centralizzati del Dipartimento. In particolare, assicura il monitoraggio della normativa nazionale e comunitaria nonché degli schemi dei provvedimenti di competenza del Dipartimento oggetto di esame nella riunione preparatoria del Consiglio dei Ministri dei quali segue il successivo iter; supporta il Capo del Dipartimento nelle attività del controllo strategico e di gestione, curando a tal fine i rapporti con le competenti strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri; provvede alle procedure amministrativo-contabili relative alle spese di funzionamento; provvede agli adempimenti relativi alla gestione delle risorse umane e strumentali del Dipartimento in raccordo con le competenti Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri; assicura la gestione amministrativa e contabile del contingente degli esperti del Dipartimento di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e dei componenti degli organismi di cui all'art. 2, comma 1, del presente decreto; organizza e cura la partecipazione del Dipartimento e del CIPE a manifestazioni e convegni; gestisce il protocollo dipartimentale; cura la gestione amministrativa e logistica della formazione e dei percorsi di aggiornamento del personale del Dipartimento, in collaborazione con le competenti Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Articolo 5

Ufficio per gli investimenti di rete e i servizi di pubblica utilità

1. L'Ufficio per gli investimenti di rete e i servizi di pubblica utilità svolge le attività di istruttoria e supporto per il CIPE in materia di infrastrutture e trasporti, inclusi gli adempimenti connessi alle Linee guida per la valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche, e di regolazione dei servizi di pubblica utilità non regolamentati da una specifica autorità di settore, nonché le attività di coordinamento e gestione delle banche dati sugli investimenti pubblici. Nelle materie di competenza, svolge attività di analisi economico-finanziaria a supporto delle funzioni di indirizzo e programmazione della spesa per investimenti; cura le attività del contenzioso e del precontenzioso, assicurando il necessario supporto alle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri che sovrintendono alle attività del contenzioso e mantengono i rapporti con l'Avvocatura dello Stato; provvede agli adempimenti connessi alle istanze di accesso agli atti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 5 -

L'Ufficio si articola nei seguenti due servizi:

- Servizio I per le infrastrutture e la regolazione dei servizi di pubblica utilità;
- Servizio II per la gestione della banca dati del PIS e del sistema MIP/CUP.

2. Il Servizio I per le infrastrutture e la regolazione dei servizi di pubblica utilità fornisce supporto tecnico, amministrativo e istruttorio al CIPE in materia di direttive, piani e programmi nei settori delle costruzioni, delle infrastrutture materiali ed immateriali e delle grandi reti anche con riferimento alle infrastrutture strategiche di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, inclusi gli adempimenti connessi alle Linee guida per la valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche, per quanto di competenza. Fornisce supporto istruttorio al CIPE in materia di linee guida per i servizi di pubblica utilità e provvedimenti volti ad attuare la politica tariffaria, compresi i contratti di programma e di servizio che prevedono servizi soggetti a tariffazione o oneri di servizio pubblico. Svolge l'analisi di impatto e monitoraggio della politica tariffaria; valuta in collaborazione con le amministrazioni competenti la sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti soggetti a tariffazione. Nei settori di propria competenza, predispose gli schemi delle deliberazioni del CIPE e provvede all'istruttoria delle materie assegnate alla terza Commissione, fornendo ad essa il supporto necessario; nei medesimi settori svolge attività di analisi economico-finanziaria a supporto delle funzioni di indirizzo e programmazione della spesa per investimenti.

3. Il Servizio II per la gestione della banca dati del Programma delle infrastrutture strategiche (PIS) e del sistema MIP/CUP fornisce supporto tecnico, amministrativo e istruttorio al CIPE ai fini dell'attuazione dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e, in particolare, in merito alla definizione dei criteri di riparto del Fondo di cui al comma 7 del medesimo articolo, acquisendo le informazioni necessarie per la verifica di quanto attuato con le predette risorse; la predisposizione delle relazioni che il CIPE trasmette al Parlamento; la cura dei rapporti tra il CIPE e i Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici e, per quanto di competenza, degli adempimenti connessi alle Linee guida per la valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche. Imposta e gestisce le attività necessarie per la diffusione e lo sviluppo del Sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP) e del correlato Sistema Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3; elabora proposte al CIPE in merito allo sviluppo di tali sistemi; coordina le attività di interfaccia tra il sistema CUP/MIP e gli altri sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici, sviluppando in particolare analisi e proposte per il CIPE in merito agli aspetti di complessiva efficienza ed efficacia dell'insieme di tali sistemi di monitoraggio. Elaboro basi informative per lo svolgimento dell'attività di analisi economico-finanziaria a supporto delle funzioni di indirizzo e programmazione della spesa per investimenti. Nel settore di propria competenza, predispose gli schemi delle deliberazioni del CIPE.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 6 -

Articolo 6

Ufficio per gli investimenti immateriali, l'ambiente, lo sviluppo e la coesione territoriale

1. L'Ufficio per gli investimenti immateriali, l'ambiente, lo sviluppo e la coesione territoriale svolge le attività di istruttoria e supporto per il CIPE in materia di: lavoro, istruzione, ricerca, sanità, politiche sociali, attività produttive, sviluppo sostenibile dell'ambiente e del territorio, nonché ai fini del riparto per l'assegnazione delle risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo e la coesione. Nelle materie di competenza, svolge attività di analisi economico-finanziaria a supporto delle funzioni di indirizzo e programmazione della spesa per investimenti; cura le attività del contenzioso e del precontenzioso, assicurando il necessario supporto alle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri che sovrintendono alle attività del contenzioso e mantengono i rapporti con l'Avvocatura dello Stato; provvede agli adempimenti connessi alle istanze di accesso agli atti.

L'Ufficio si articola nei seguenti due servizi:

- Servizio I per gli investimenti immateriali e la programmazione e il riparto delle risorse per lo sviluppo e la coesione;
- Servizio II per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente e del territorio, l'energia e le attività produttive.

2. Il Servizio I per gli investimenti immateriali e la programmazione e il riparto delle risorse per lo sviluppo e la coesione fornisce supporto tecnico, amministrativo e istruttorio al CIPE in materia di direttive, strumenti di agevolazione, piani e programmi di sviluppo nei settori del lavoro, dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione tecnologica, della salute, delle politiche sociali e delle attività culturali e sportive. Fornisce supporto istruttorio al CIPE per la programmazione e il riparto per l'assegnazione delle risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo e la coesione territoriale e per le iniziative di rilevanza comunitaria e internazionale. Verifica l'attuazione dei programmi finanziati con le predette risorse al fine di fornire al CIPE l'ausilio informativo eventualmente richiesto. Nei settori di propria competenza, predispone gli schemi delle deliberazioni del CIPE e provvede all'istruttoria delle materie assegnate alla prima, alla quarta, alla quinta e alla settima Commissione, fornendo ad esse il supporto necessario; nei medesimi settori svolge attività di analisi economico-finanziaria a supporto delle funzioni di indirizzo e programmazione della spesa per investimenti.

3. Il Servizio II per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente e del territorio, l'energia e le attività produttive fornisce supporto tecnico, amministrativo e istruttorio al CIPE nei settori della tutela ambientale, delle risorse energetiche, delle attività produttive e per gli interventi finalizzati alla tutela e alla riqualificazione idrogeologica dei territori. Assicura lo svolgimento delle attività per lo sviluppo dei territori montani, predispone la relazione annuale sullo stato della montagna e fornisce supporto al Comitato interministeriale per la montagna (CTIM). Nei settori di propria competenza, predispone gli schemi delle deliberazioni del CIPE e provvede



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 7 -

all'istruttoria delle materie assegnate alla seconda e alla sesta Commissione, fornendo ad esse il supporto necessario; nei medesimi settori svolge attività di analisi economico-finanziaria a supporto delle funzioni di indirizzo e programmazione della spesa per investimenti.

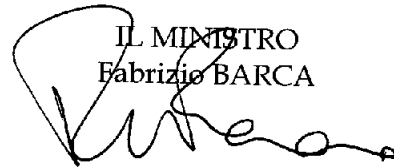
Articolo 7

Disposizioni finali

1. Dalla data del presente decreto è abrogato il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2008 e successive modificazioni, recante organizzazione interna del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica.
2. Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, agli organi di controllo.

Roma, 12 APR. 2013

IL MINISTRO
Fabrizio BARCA



Pres. Cons. Ministri
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Addi - 8 MAG. 2013
Reg. n. Fog. n. 75

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1086/2013
Il sig. 24/4/2013
IL CAPO UFFICIO

IL DIRIGENTE

